

Codice Etico di Banca Popolare Etica

**Approvato dall'Assemblea dei soci
del 22 maggio 2010**

INDICE

PARTE I - PREAMBOLO	3
1. Missione	3
2. Valori	3
3. Visione etica	4
4. Impegni verso gli Stakeholder	5
PARTE II - PRINCIPI ETICI E REGOLE DI COMPORTAMENTO	8
CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI	8
CAPITOLO II - PRINCIPI E REGOLE DI COMPORTAMENTO VERSO GLI STAKEHOLDER ...	9
SEZIONE A - SOCI	9
Principi	9
Regole di comportamento	10
Impegni di reciprocità	11
SEZIONE B - CLIENTI	11
Principi	11
Regole di comportamento	12
Impegni di reciprocità	13
SEZIONE C - COLLABORATORI e STAGISTI	14
Principi verso i collaboratori	14
Regole di comportamento nel rapporto coi collaboratori	15
Impegni di reciprocità dei collaboratori	17
Principi verso gli stagisti	17
Regole di comportamento	18
Impegni di reciprocità	18
SEZIONE D - FORNITORI	18
Principi	18
Regole di comportamento	19
Impegni di reciprocità	20
SEZIONE E - PARTECIPATE	20
Principi	20
Regole di comportamento	21
Impegni di reciprocità	21
SEZIONE F - PARTNER PROGETTUALI	21
Principi	22
Regole di comportamento	22
Impegni di reciprocità	22
CAPITOLO III - REGOLE DI COMPORTAMENTO PER GLI AMMINISTRATORI	23
PARTE III - SISTEMA DI ATTUAZIONE E CONTROLLO	24

PARTE I - PREAMBOLO

MISSIONE

Essere pionieri di un'idea di banca, intesa come luogo di incontro, dove le persone e le organizzazioni esprimono reciprocamente trasparenza, solidarietà e partecipazione, facendo della banca uno strumento anche culturale per la promozione di un'economia che ritiene fondamentale la valutazione dell'impatto sociale e ambientale del proprio agire.

Stimolare chi riceve il credito a sviluppare le competenze e l'autonomia necessarie ad acquisire la responsabilità economica, sociale e ambientale.

Garantire il risparmiatore in ordine alla precisione, all'efficienza della gestione e all'uso degli affidamenti, all'impiego sobrio delle risorse e alla ripartizione dell'utile in modo coerente con la missione ed i valori della Banca.

Agire nel rispetto della persona, dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera Banca Etica, per una migliore qualità della vita, orientando le attività della Banca coerentemente con le finalità espresse nello Statuto.

Permettere l'accesso al credito ai soggetti dell'Economia sociale, non-profit e for-profit, valutando imprese, persone e progetti principalmente per la loro capacità di produrre "valore sociale".

VALORI

Questo Codice Etico è improntato ai seguenti valori:

- **Centralità della persona**, quale vincolo fondamentale all'agire di Banca Etica, che riconosce, rispetta e tutela la persona e promuove relazioni interpersonali fondate sulla nonviolenza, come valore fondamentale per lo sviluppo di un modello economico a servizio dell'uomo e rispettoso della natura.
- **Equità**, nel senso di una giusta distribuzione della ricchezza e delle risorse, orientata al superamento delle disuguaglianze sociali lesive della dignità umana e all'acquisizione dei mezzi per il perseguimento del proprio piano di vita, nel rispetto dei bisogni personali e riconoscendo il contributo di ognuno alla creazione del valore sociale, relazionale ed economico.
- **Responsabilità**, quale attenzione costante dell'organizzazione e di tutti coloro che collaborano con essa alle conseguenze non economiche delle azioni economiche, cioè alle ricadute sociali ed ambientali dell'intermediazione finanziaria e dell'attività imprenditoriale, al fine di perseguire la missione operando per il vantaggio di tutti gli stakeholder, nel rispetto dell'ambiente e delle generazioni future.
- **Trasparenza**, come stile che caratterizza le relazioni e la comunicazione tra Banca Etica e i suoi stakeholder, fondato sul riconoscimento del diritto degli stakeholder a conoscere le informazioni rilevanti sulla Banca per consentire a ciascuno di valutarne scelte e comportamenti e decidere così in modo libero e paritario.
- **Cooperazione**, come consapevolezza che il bene comune può essere raggiunto solo tramite l'impegno congiunto di ciascuno, perché "lavorare uniti" consente di raggiungere obiettivi più elevati di quelli conseguibili tramite sforzi individuali separati.
- **Solidarietà**, come capacità di captare le istanze di coloro che si trovano in situazioni di effettivo svantaggio e come impegno a trovare soluzioni di comune interesse, che tornino a vantaggio di chi versa in condizione di maggiore bisogno.

¹ Questo concetto è ripreso dall'"economia solidaria". L'"economia solidaria" o economia della solidarietà è una ricerca teorica e pratica di forme alternative di fare economia, basate sulla solidarietà e sul lavoro. Il fondamento dell'economia della solidarietà ritiene che l'introduzione di livelli crescenti e qualitativamente superiori di solidarietà nelle attività, organizzazioni e istituzioni economiche, tanto a livello dell'impresa come nel mercato e nelle politiche pubbliche, incrementa l'efficienza micro e macro economica, oltre a generare benefici sociali e culturali che favoriscono tutta la società.

- **Partecipazione**, come riconoscimento del diritto dei soci, dei collaboratori e dei risparmiatori di prendere parte alle decisioni e come impegno a svolgere un ruolo attivo nel raggiungimento della missione attraverso un uso responsabile del denaro.
- **Sobrietà**, come stile di vita teso a soddisfare i bisogni fondamentali di ciascuno, per cui le scelte sono orientate dalla consapevolezza che la ricerca del bene comune, in un progetto di economia sostenibile, richiede un cambiamento imperniato sul contenimento dei consumi di merci e di risorse, in particolare delle energie di fonti non rinnovabile, sulla valorizzazione del saper fare, sulla ricerca della qualità rispetto alla quantità e sull'adozione di modalità di scambio non esclusivamente monetarie e mercantili, incentivanti il dono e la reciprocità.
- **Efficacia ed efficienza**, come uso ottimale delle risorse in modo che il loro impiego dia il massimo beneficio a tutti gli stakeholder nel perseguire gli obiettivi dichiarati con i mezzi più appropriati.

Questi valori guidano le scelte strategiche, le linee politiche e i comportamenti operativi di tutti coloro che cooperano per realizzare la missione di Banca Etica.

VISIONE ETICA

Banca Etica esercita la sua attività in coerenza con i principi ispiratori della finanza etica e con i valori dell'economia sociale e civile, volti al perseguimento di uno sviluppo economico e sociale equo e rispettoso dei diritti umani, fondato sulla ricerca dell'interesse comune e dell'inclusione dei più deboli, nel Nord e nel Sud del mondo, sulla protezione e rigenerazione dei beni comuni e sull'equilibrio ambientale, sulla centralità del lavoro e sulla priorità del capitale umano rispetto a quello finanziario.

Banca Etica svolge attività di raccolta di risparmio e di concessione di credito con l'intento di favorire un utilizzo del denaro finalizzato all'accrescimento del benessere per la società, riconoscendo e valorizzando la specificità di ogni territorio in una visione globale.

La realizzazione di tale attività è frutto della cooperazione fra tutti gli stakeholder di Banca Etica, che sono in senso stretto:

1. soci,
2. risparmiatori,
3. fruitori del credito,
4. collaboratori,
5. fornitori,
6. enti partecipati,
7. partner progettuali (cioè quelle organizzazioni con cui Banca Etica collabora nell'ambito di iniziative di varia natura, il cui obiettivo e la cui attività impegnano la banca in azioni che vanno oltre la tipica attività commerciale e di intermediazione finanziaria);

in senso allargato:

- a. la comunità e le istituzioni che la rappresentano (enti pubblici, imprese, organizzazioni della società civile, parti sociali),
- b. tutti coloro che anche indirettamente risentono degli effetti sociali, ambientali ed economici dell'attività della Banca (i beneficiari delle attività finanziate, le comunità locali in cui opera e su cui ricadono gli effetti della propria attività, le generazioni future).

Il benessere sociale, cui Banca Etica intende contribuire, è anzitutto garantito dal fatto che gli stakeholder dispongano dei beni necessari grazie ai quali raggiungere i propri fini, idealità e valori, coerenti con quelli della Banca. Banca Etica intende il risparmio e il credito come beni principali che permettono alle persone di realizzare i propri piani di vita e alle organizzazioni di raggiungere i propri obiettivi sociali e imprenditoriali. Essa sostiene prioritariamente il soddisfacimento dei bisogni primari e la realizzazione di progetti che accrescono la qualità e l'accessibilità dei beni comuni e che non sono in contrasto con l'interesse collettivo.

Banca Etica favorisce l'accesso a tali beni secondo criteri di equità sociale e agisce nei confronti dei propri stakeholder secondo il principio di giustizia, inteso come equità e imparzialità di trattamento dei bisogni, dei contributi, dei meriti, delle concezioni di bene, degli ideali e dei valori di tutti gli stakeholder.

L'equità di trattamento emerge dal costante impegno a sviluppare la capacità di ascolto e a valutare imparzialmente le aspettative di ogni stakeholder (relative a un bisogno, un merito, un valore, una concezione del bene), attivando momenti di confronto che permettano di identificare risposte basate su una scelta condivisa e rispettosa dell'autonomia di ciascuno.

Banca Etica ricerca inoltre il mutuo vantaggio degli stakeholder, astenendosi da forme di minaccia, di inganno o di forza, adottando il metodo nonviolento per la risoluzione dei conflitti, evitando di sfruttare a proprio iniquo vantaggio posizioni di potere ed evitando che uno stakeholder possa essere danneggiato, nei suoi interessi materiali, ideali e morali, dalla propria relazione di cooperazione con la Banca.

In coerenza con questo principio essa intende:

1. rispondere in primo luogo al diritto di quegli stakeholder che, in considerazione dei loro bisogni, si trovano in una situazione di maggior svantaggio (*equità rispetto ai bisogni*);
2. riconoscere ai propri stakeholder il diritto di fruire del benessere e della ricchezza prodotti nell'esercizio dell'attività di intermediazione finanziaria, in base al contributo dato da ciascuno all'attività di cooperazione e alla creazione di valore (*equità rispetto ai contributi e ai meriti*);
3. relazionarsi rispettando le identità e le aspettative di cui ciascuno è portatore e ricercando, tramite il dialogo e il confronto, quegli elementi comuni che possono permettere a valori, esigenze, interessi e progettualità diversi di accordarsi per la realizzazione del bene comune. Banca Etica quindi si ispira al valore della democrazia come condizione di esercizio dell'autonomia, della capacità di autoregolazione di ogni stakeholder e si impegna a mettere tutti nelle condizioni di praticare il dialogo e il confronto (*equità rispetto ai valori, agli ideali e alle concezioni di bene - idea di giustizia procedurale*).

L'esistenza di reti di relazioni basate su fiducia, affidabilità e reputazione è per Banca Etica il segnale dell'effettivo carattere cooperativo dei rapporti con gli stakeholder e costituisce una componente essenziale del capitale sociale della Banca², insieme ad altre forme di capitale quale quello finanziario ed umano.

IMPEGNI VERSO GLI STAKEHOLDER

Verso i **soci** si impegna a:

1. amministrare le risorse economiche conferite sotto forma di capitale societario³, valorizzandole nel tempo e finalizzandone l'impiego alla creazione di benessere e di valore sociale prima che alla remunerazione del capitale;
2. distribuire equamente l'eventuale utile prodotto nell'esercizio dell'attività, nel rispetto di quanto dichiarato al punto precedente;
3. favorire dinamiche di partecipazione ai processi decisionali e alla vita della Banca;
4. sviluppare, a partire dall'identificazione dei bisogni realizzata anche con il contributo dei soci, prodotti finanziari finalizzati alla creazione di benessere materiale e immateriale per i territori e le comunità in cui i soci vivono e operano;
5. favorire, in virtù del contributo dato in qualità di socio alla realizzazione del progetto "banca etica", l'accesso al credito, ai servizi e ai prodotti bancari alle migliori condizioni possibili.

Verso i **risparmiatori** si impegna a:

1. orientare gli impieghi al sostegno dell'economia sociale e di attività imprenditoriali gestite secondo criteri di equità e sostenibilità sociale ed ambientale;
2. gestire le risorse ricercando il miglior rendimento monetario che, tenendo conto delle condizioni del mercato, della tipologia di prodotto e della sostenibilità economica della Banca, sia compatibile con un impiego finalizzato a creare valore sociale e a facilitare l'accesso al credito di persone e organizzazioni che non abbiano tutti i requisiti di bancabilità;

² La nozione di capitale sociale compare quasi un secolo fa (Hanifan L.J., 1916, *The Rural School Community Centre*, in "Annals of the American Academy of Political and Social Sciences", 67, pp. 130-138), ma è solo negli ultimi venti anni che essa si afferma e si diffonde in modo considerevole in varie scienze sociali, quali la sociologia e l'economia. Benché non esista una definizione univocamente accettata del concetto, tutte le diverse definizioni di capitale sociale proposte hanno come elemento comune il riferimento a qualche tipo di relazioni e/o norme sociali. Nel presente Codice Etico intendiamo per capitale sociale l'insieme delle reti di relazioni cooperative basate su fiducia e affidabilità che caratterizzano una data organizzazione e gli stakeholder con cui essa entra in contatto.

³ Usiamo la dizione capitale societario per distinguerla da quella di capitale sociale, intendendo per capitale societario quello costituito dalle quote azionarie sottoscritte dai soci.

3. remunerare tutti i conferitori di risorse, coerentemente con i valori della Banca ed evitando discriminazioni arbitrarie di varia natura;
4. permettere al risparmiatore di orientare l'utilizzo dei suoi risparmi verso gli ambiti di investimento più coerenti con i suoi valori, compatibilmente con le finalità e le possibilità operative della Banca e nell'ambito dei settori di investimento tipici;
5. favorire la consapevolezza sull'utilizzo del risparmio conferito tramite la trasparenza sugli impieghi e la conoscenza dei progetti finanziati e creando occasioni di approfondimento culturale;
6. gestire il rapporto contrattuale secondo criteri di chiarezza, tempestività e completezza delle informazioni, di efficienza del servizio e di adeguatezza alle esigenze del risparmiatore.

Verso i **fruitori di credito** si impegna a:

1. essere trasparente e oggettiva nei criteri di analisi del merito creditizio;
2. valutare la fattibilità dei progetti da finanziare non solo secondo criteri patrimoniali ed economici, ma anche in funzione della loro capacità di favorire la realizzazione di piani di vita coerenti con i valori della Banca, di generare valore sociale e benefici per il territorio in cui vengono realizzati e tenendo in considerazione anche il livello di responsabilità sociale dell'organizzazione o dell'impresa che percepisce il credito;
3. sostenere il processo di crescita imprenditoriale e di responsabilità sociale delle organizzazioni finanziate;
4. gestire il rapporto contrattuale secondo criteri di chiarezza, tempestività e completezza delle informazioni, di efficienza del servizio e di adeguatezza alle esigenze del fruitore del credito.

Verso i **collaboratori** si impegna a:

1. offrire l'opportunità di lavorare per fini e ideali condivisi, adoperandosi a concretizzarli;
2. garantire condizioni eque di remunerazione secondo criteri legati ai bisogni, ai meriti e agli apporti personali;
3. favorire la stabilità nel rapporto di lavoro;
4. assicurare un sistema di valutazione dell'operato del collaboratore basato su processi condivisi, atti ad evitare arbitrarietà nelle decisioni ed abuso di autorità;
5. favorire la qualità delle relazioni interpersonali, che, perseguite come valore in sé e non strumentalmente, aumentano la qualità di vita nell'ambiente di lavoro;
6. sviluppare percorsi di crescita professionale e culturale che, tenendo conto delle condizioni organizzative, valorizzino le capacità, le aspirazioni, l'impegno e le esperienze personali;
7. sviluppare processi organizzativi basati sulla partecipazione, sulla cooperazione, sulla responsabilità reciproca e su relazioni fra collaboratori e responsabili che non siano rigidamente gerarchici;
8. favorire le forme di espressione collettiva dei lavoratori.

Verso i **fornitori** si impegna a:

1. sviluppare processi di selezione secondo criteri chiari, trasparenti e vincolanti, ispirati alla valorizzazione degli elementi di gestione responsabile di un'organizzazione;
2. rendere il più chiaro possibile l'oggetto della fornitura o della commessa;
3. trattare ciascuno in maniera imparziale, indipendentemente dalla sua forza contrattuale;
4. riconoscere un giusto valore al prodotto e al servizio;
5. dare informazione tempestiva e completa su eventi imprevisti che modifichino le condizioni del contratto e rinegoziare lo stesso, quando necessario, ricercando un equo accordo fra le parti.

Verso le **società partecipate** si impegna a:

1. assumere partecipazioni in realtà con le quali ci siano valori condivisi e allo scopo di cooperare per raggiungere in maniera più efficace obiettivi comuni;
2. essere trasparente negli obiettivi che si intendono perseguire tramite l'assunzione della partecipazione;
3. rendere accessibili tutte le informazioni sulla Banca che siano rilevanti ai fini del rapporto;
4. delegare propri rappresentanti che svolgano il ruolo di amministratore nell'interesse della partecipata;
5. prevenire le situazioni di conflitto di interesse evitando di designare come propri rappresentanti soggetti che possano trovarsi, a causa delle loro altre attività o incarichi, in conflitto di interesse con la partecipata;
6. individuare persone con competenze adeguate per rendere efficace la partecipazione.

Verso i **partner progettuali** si impegna a:

1. cooperare, coerentemente con la propria missione, alla realizzazione di progetti che perseguano lo sviluppo del benessere sociale, mettendo a disposizione competenze professionali e operatività bancaria, impegnandosi a cooperare nei limiti dello scopo e delle capacità, esplicitando fin dall'inizio le proprie effettive disponibilità;
2. cooperare effettivamente, eseguendo l'attività concordata secondo i migliori standard qualitativi possibili in base alle professionalità della struttura e rispettando la tempistica;
3. comunicare in maniera tempestiva e chiara eventuali problematiche che dovessero compromettere l'esecuzione dell'attività stabilita o il perseguimento dell'obiettivo progettuale, ridefinendo il proprio impegno in maniera trasparente e concertata, anche al fine di ripartire gli oneri nel rispetto reciproco;
4. dare informazione rispetto a iniziative e progetti in cui la Banca sia già impegnata e il cui oggetto sia inerente ad ambiti in cui anche il partner è operativo.

Verso il **Sistema tradizionale del credito** si impegna a promuovere le istanze di cambiamento di cui la finanza etica è portatrice, attraverso una relazione dialettica.

Verso le **Istituzioni di Finanza etica e alternativa** si impegna a cooperare per la promozione e lo sviluppo di una cultura che orienti la finanza verso la crescita umana, sociale e la tutela dell'ambiente.

Verso le **Istituzioni di Microfinanza e gli istituti di credito tradizionali che sviluppano azioni nel campo della finanza etica e responsabile** si impegna a:

1. favorire il confronto sull'uso responsabile del risparmio finalizzato a dare risposta ai bisogni espressi dalle fasce deboli della popolazione e delle organizzazioni che perseguono una finalità pubblica e sociale;
2. promuovere occasioni di collaborazione, mantenendo al tempo stesso un'attenzione critica a non far scendere valori e comportamenti che caratterizzano la finanza etica.

Verso i **beneficiari delle attività sostenute** si impegna a:

1. sviluppare opportunità e condizioni materiali e culturali per la crescita umana dei soggetti che sono messi al margine dei processi sociali ed economici;
2. orientare gli interventi alla massima attenzione ed efficacia verso i beneficiari;
3. promuovere progetti e interventi tramite l'impegno congiunto di più soggetti, allo scopo di perseguire il benessere sociale, tenuto conto delle diverse dimensioni che lo compongono.

Verso le **comunità e le generazioni future** si impegna a:

1. definire politiche di investimento che assumano la sostenibilità ambientale quale criterio di inclusione o esclusione dei progetti da finanziare;
2. privilegiare politiche in campo ambientale ispirate al risparmio e all'efficienza energetica;
3. promuovere una cultura dell'economia fondata sulla sostenibilità ambientale, la solidarietà e la nonviolenza.

Nei confronti di tutti i propri stakeholder, infine, Banca Etica si impegna, qualora eventi imprevisti e informazioni nuove fossero tali da richiedere l'adeguamento del rapporto che essa ha instaurato con ciascuno di essi, a ridefinire e rinegoziare i termini contrattuali, ripartendo costi e benefici derivanti dal nuovo stato di cose secondo lo stesso criterio di equità adottato all'inizio del rapporto.

PARTE II

PRINCIPI ETICI E REGOLE DI COMPORTAMENTO

CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Equità nella distribuzione della ricchezza prodotta

Banca Etica ha come obiettivo principale della propria attività imprenditoriale la creazione di valore sociale ed economico e non la massimizzazione del profitto.

La distribuzione della ricchezza prodotta avviene secondo criteri di equità.

Esercizio dell'autorità

Dove ci siano ambiti di decisione discrezionale da parte di soggetti che rivestono una posizione di autorità, in Banca o nel rapporto con società controllate, Banca Etica identifica principi e attua norme di comportamento trasparenti, noti e il più possibile oggettivi, in grado di garantire equità tramite momenti di valutazione, verifica e confronto collegiale sulle decisioni, informandone adeguatamente tutte le parti.

Non discriminazione

Banca Etica rifiuta qualunque forma di discriminazione basata sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'etnia, sulla religione, sulla nazionalità, sull'appartenenza politica, sull'età e sulla disabilità.

Conflitto di interessi

Banca Etica previene, attraverso procedure di decisione e di nomina adeguate, il conflitto di interessi, anche solo potenziale, dei propri amministratori, dei propri collaboratori e anche dei rappresentanti degli stakeholder nei riguardi dei loro rappresentati, qualora essi rivestano incarichi all'interno della Banca.

Informazione e rendicontazione

Banca Etica garantisce ai propri stakeholder un'informazione chiara, veritiera, tempestiva, verificabile e adeguata al linguaggio del destinatario.

In particolare rende conto periodicamente a tutti gli stakeholder delle performance della Banca negli ambiti di interesse di ciascuna categoria di stakeholder, tramite una rappresentazione veritiera e affidabile dei processi, delle metodologie, della gestione, degli obiettivi e dei risultati raggiunti e del trattamento equo di ciascuna categoria di stakeholder alla luce dei risultati conseguiti.

Diligenza nella esecuzione dei contratti

L'esecuzione dei contratti che impegnano Banca Etica verso i propri stakeholder avviene secondo quanto stabilito nello spirito iniziale del contratto equo, senza sfruttare condizioni di ignoranza o di ritardo nella verifica della qualità oppure altre difficoltà nel controllo dell'oggetto del contratto.

Rinegoziazione dei contratti

Qualora il contratto con qualche stakeholder debba essere rinegoziato a causa dell'emergere di eventi non previsti, tale rinegoziazione deve avvenire nello spirito del contratto iniziale, così che eventuali costi e benefici siano ripartiti in modo equo, cioè reciprocamente accettabile, senza sfruttare posizioni di vantaggio che possano essersi nel frattempo costituite.

Rispetto della legge e cultura della legalità

Banca Etica mette in atto misure di controllo e verifica sullo stato di adeguamento alle norme di legge, al fine di conse-

guire il massimo rispetto delle stesse, e cerca, dove possibile, di anticipare l'osservanza di norme incluse in direttive della UE non ancora recepite nella legislazione nazionale o in convenzioni internazionali sottoscritte dallo Stato Italiano. Inoltre si assume la responsabilità di promuovere l'adesione al valore dell'osservanza della legge e vigila, affinché i suoi rappresentanti e collaboratori rispettino le leggi e le norme etiche previste dal presente Codice Etico.

Rispetto dell'ambiente e delle generazioni future

Nello svolgimento delle proprie attività e delle relazioni con clienti, fornitori partner e collaboratori Banca Etica si preoccupa che esse vengano intraprese tenendo conto dei costi e degli impatti ambientali e sociali, per rendere minimi gli effetti negativi che potrebbero ricadere sulla comunità e sulle generazioni future.

CAPITOLO II - PRINCIPI E REGOLE DI COMPORTAMENTO VERSO GLI STAKEHOLDER

SEZIONE A - SOCI

1. PRINCIPI

Relazione mutualistica

Banca Etica riconosce come elemento fondamentale per la realizzazione della propria missione la relazione mutualistica fra i soci, intesa come perseguimento di un reciproco e comune interesse, realizzato tramite il conferimento di risorse economiche e la condivisione di idee. Tale relazione mutualistica non ha come principale finalità la remunerazione del capitale.

In virtù dell'interesse mutualistico, come sopra definito, e delle risorse economiche conferite, Banca Etica si adopera affinché i soci:

1. possano partecipare e possano contribuire attivamente, secondo procedure definite di comune accordo, all'elaborazione e all'attuazione della politica e delle strategie operative della Banca in conformità alla missione;
2. beneficino della ricchezza prodotta dalla gestione della Banca tramite migliori condizioni nell'accesso ai servizi o forme di remunerazione diretta del capitale, compatibilmente con un equo trattamento degli interessi degli altri stakeholder;
3. possano ottenere accesso al credito nel rispetto e nei limiti degli specifici ambiti di operatività di Banca Etica.

Democraticità e trasparenza

Banca Etica si fonda sulla partecipazione personale e democratica dei soci all'esercizio della proprietà sociale e si dota di strumenti appropriati di indirizzo e di controllo. A tale scopo definisce le modalità organizzative più idonee per favorire un'ampia partecipazione democratica e fornire un'informazione che, in maniera trasparente e adeguata, possa assicurare la piena comprensione dei principi e delle strategie e la massima conoscenza dell'operato della Banca.

A tale scopo Banca Etica:

1. garantisce a ciascun socio la possibilità di partecipare indipendentemente dal numero di azioni sottoscritte, valorizzando il capitale sociale che ciascuno è in grado di mettere a disposizione oltre al capitale societario;
2. definisce regolamenti e procedure che identifichino in maniera precisa e trasparente le modalità della partecipazione democratica, nel rispetto del pluralismo delle posizioni;
3. ricerca e favorisce le modalità per un esercizio delle funzioni di governo basato su criteri di rotazione;
4. attiva canali di ascolto dei bisogni e delle aspettative dei soci, anche allo scopo di dare voce a quanti non partecipano attivamente;
5. fornisce sostegno all'organizzazione territoriale dei soci tramite il conferimento di risorse finanziarie, materiali e organizzative, compatibilmente con i principi di una sana e corretta gestione dell'impresa e secondo criteri di equità e imparzialità;

6. fornisce un'informazione periodica, chiara e completa in funzione dei livelli di partecipazione e responsabilità, attraverso strumenti diversificati di comunicazione sui principali orientamenti strategici, sulle attività in essere e sulle modalità di investimento del risparmio.

Partecipazione volontaria

La partecipazione del socio alla vita della Banca avviene fornendo volontariamente e gratuitamente il proprio apporto in termini di tempo, di competenze e di idee. Tale apporto non costituisce di per sé diritto a trattamenti preferenziali.

Uguaglianza dei soci

Tutti i soci sono uguali nell'esercizio dei diritti e dei doveri stabiliti dallo Statuto e dal presente Codice Etico.

La Banca si adopera affinché a ciascuno sia garantito il pieno esercizio di questi diritti e ciò non costituisca elemento pregiudizievole in altri rapporti, diversi da quelli societari, eventualmente intrattenuti con la Banca.

“Porta aperta” e obblighi verso le generazioni future

Banca Etica è aperta all'ammissione di nuovi soci ed è impegnata a un comportamento imprenditoriale che tuteli nel tempo i loro interessi. La Banca opera non solo nell'interesse dei soci attuali, ma anche dei soci potenziali o futuri.

Hanno diritto ad accedere tutti coloro che intendono contribuire, con i loro conferimenti, alla realizzazione della missione della Banca. L'ingresso di nuovi soci è definito dallo Statuto e da appositi regolamenti.

In coerenza con il valore della solidarietà Banca Etica si adopera per garantire condizioni di accesso che consentano l'adesione del maggior numero di soggetti, cioè anche di coloro che dispongano di risorse economiche limitate.

Gestione della relazione con i soci

Qualora vi siano delle variazioni nelle condizioni che regolano i rapporti fra Banca e soci, questi hanno diritto a ricevere un'informazione tempestiva e chiara sulle motivazioni delle variazioni e sulle conseguenze.

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Ammissione di nuovi soci

Banca Etica garantisce la possibilità per i soci attivi, attraverso il coordinamento della circoscrizione locale, di esprimersi in materia di nuove ammissioni. Al fine di evitare discriminazioni basate sull'interesse particolare, stabilisce procedure democratiche per l'espressione dei pareri sulle richieste di ammissione.

Non opportunismo dei soci attivi

I soci che partecipano in maniera più attiva alla vita della Banca hanno maggiori opportunità di esercitare un'influenza nei principali eventi che caratterizzano la vita societaria, con il rischio di agire in base a un orientamento personale che non tenga conto sufficientemente delle posizioni dei soci meno attivi, limitandone così l'esercizio della partecipazione.

Al fine di ridurre tale rischio, Banca Etica:

1. si impegna a tenere tutti i soci, anche quelli meno attivi, costantemente aggiornati e informati sulle questioni rilevanti inerenti alla vita societaria;
2. adotta modalità partecipative diversificate in occasione dei momenti più importanti della vita societaria, al fine di favorire il maggior coinvolgimento possibile nei processi decisionali.

Partecipazione volontaria

Banca Etica riconosce l'attività volontaria dei soci come una risorsa preziosa e indispensabile nel perseguimento degli obiettivi socio-culturali e ne sollecita l'apporto nel rispetto dei limiti della disponibilità di ciascuno.

Per questo Banca Etica:

1. favorisce e crea le condizioni per un ruolo attivo e propositivo dei soci nella realizzazione delle attività di natura socio-culturale;
2. organizza momenti formativi e di crescita culturale;
3. favorisce la cooperazione fra i soci e i collaboratori nel perseguire ideali e scopi comuni;

4. sostiene l'apporto volontario dei soci, mettendo a disposizione delle risorse, compatibilmente con le proprie disponibilità e nel rispetto degli obiettivi statuari;
 5. può identificare forme di riconoscimento non economico ai soci per il loro contributo volontario.
- Il sostegno fornito ai soci organizzati in GIT non deve in alcun modo costituire pretesto, da parte degli organi di governo della Banca, per condizionare o limitare l'autonomia e il pluralismo fra i soci stessi.

Valutazione preferenziale

Ai fini della valutazione delle candidature per rapporti con la Banca diversi da quelli societari, la qualifica di socio viene considerata elemento preferenziale a parità di requisiti.

3. IMPEGNI DI RECIPROCIÀ

I soci di Banca Etica, in particolare coloro che operano all'interno delle organizzazioni territoriali dei soci, in quanto responsabili del valore reputazionale della Banca, si impegnano a:

1. informarsi adeguatamente, al momento della sottoscrizione del capitale societario, sulle implicazioni relative alle dimensioni societaria e associativa legate all'adesione a Banca Etica, prendendo consapevolezza che si tratta di aderire a un progetto imprenditoriale finalizzato ad un cambiamento economico e culturale;
2. esercitare il ruolo di socio mantenendo alta l'attenzione sulla coerenza delle politiche e delle strategie di sviluppo della Banca con i valori di riferimento e la missione;
3. contribuire alla crescita e allo sviluppo economico della Banca, sia tramite l'utilizzo dei prodotti e dei servizi che essa offre sia stimolando la realizzazione di nuovi prodotti;
4. non recare, attraverso il proprio comportamento, danni alla reputazione della Banca;
5. contribuire alla crescita e alla diffusione della cultura della finanza etica e dell'economia sostenibile, in particolare tramite la partecipazione ai processi democratici e il coinvolgimento alle attività di promozione culturale;
6. contribuire allo sviluppo strategico della Banca proponendo progetti coerenti con la sua missione e con le sue modalità operative;
7. stimolare processi di miglioramento della Banca avanzando suggerimenti di cambiamento e segnalando le questioni critiche, con un atteggiamento di dialogo e attenzione ai limiti operativi;
8. contribuire al radicamento della Banca nei territori in cui essa è presente, fornendo informazioni sulle istanze sociali e ambientali presenti nel territorio e favorendo la creazione di reti con altre organizzazioni impegnate nello sviluppo di un'economia sociale e sostenibile;
9. partecipare alla vita della Banca, nelle sue varie dimensioni, agendo secondo lo spirito mutualistico e solidaristico;
10. fornire informazioni veritiere e complete rispetto a quanto necessario per il corretto regolamento dei rapporti societari.

SEZIONE B - CLIENTI

1. PRINCIPI

Tutela del risparmio

Banca Etica tutela il risparmio conferito dai propri clienti sia per quanto riguarda il mantenimento e l'accrescimento del suo valore sia per quanto concerne il suo impiego secondo criteri etici.

Tutela delle preferenze etiche dell'investitore

Banca Etica definisce, in maniera trasparente e accessibile a tutti, gli ambiti di impiego verso cui intende orientarsi in via preferenziale e quelli esclusi dalla sua attività.

Garantisce la selezione di prodotti di investimento, emessi da società terze, che rispondano a criteri di responsabilità sociale e ambientale.

Centralità della relazione e dell'ascolto del bisogno

Banca Etica sviluppa un'offerta di prodotti e servizi adeguata ai bisogni di gestione del risparmio, di investimento o alle esigenze di credito dei propri clienti, compatibilmente con gli obiettivi e le risorse disponibili.

A tale scopo promuove un rapporto con il cliente fondato sulla relazione diretta e adotta politiche di vendita e collocamento dei prodotti fondati sull'ascolto, sull'analisi approfondita del profilo del cliente e sull'accertamento che il cliente effettui le proprie scelte in maniera consapevole.

Partecipazione e uso consapevole del denaro

Banca Etica garantisce a ogni risparmiatore e investitore la possibilità di conoscere l'utilizzo e la destinazione delle risorse conferite, di disporre delle informazioni necessarie per valutarne la coerenza con gli orientamenti valoriali della Banca e di avere gli strumenti per orientare la destinazione delle risorse affidate alla Banca verso ambiti di impiego che meglio esprimano le proprie preferenze valoriali.

Accesso al credito

L'accesso al credito è regolato, nell'ambito delimitato dai criteri di esclusione ed inclusione delle attività finanziabili, secondo criteri di meritorietà del progetto, valutati sulla base della sostenibilità economica e ambientale e della finalità sociale.

Coloro che richiedono credito hanno diritto a una valutazione imparziale fondata su criteri di analisi oggettivi.

Definizione delle condizioni economiche applicate ai prodotti e servizi

Banca Etica stabilisce le condizioni economiche applicate alla clientela, a parità di prodotto/servizio, secondo criteri di equità e di mutualità.

Sobrietà e semplicità dei prodotti

I prodotti e servizi offerti sono costruiti secondo criteri di sobrietà e di funzionalità, allo scopo di soddisfare le esigenze fondamentali della clientela e in modo da renderli di facile comprensione.

Informazione

Banca Etica garantisce a ogni cliente un'informazione completa, veritiera e chiara sulle caratteristiche, i costi e i rischi del servizio o del prodotto offerto, e un aggiornamento tempestivo e motivato su eventuali variazioni di condizioni inerenti all'erogazione del servizio o del prodotto, nonché su eventuali limitazioni e modifiche di natura operativa.

Le informazioni vengono fornite in un linguaggio comprensibile e adeguato alle conoscenze della clientela.

Chiusura del rapporto

Banca Etica riconosce al cliente il diritto di recedere dal rapporto senza venirne penalizzato.

Correttezza e accuratezza

La Banca si impegna a erogare i propri servizi correttamente e accuratamente.

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Gestione trasparente ed eticamente orientata

Al fine di garantire una gestione del denaro trasparente ed eticamente orientata Banca Etica:

1. apre rapporti con la clientela solo di tipo nominativo;
2. definisce e rende pubblici i criteri di esclusione e inclusione, delle attività finanziabili o investibili;
3. adotta metodologie di analisi basate su criteri ambientali, economici e sociali delle organizzazioni oggetto di affidamento o di investimento che consentano di valutarne la coerenza con i valori di Banca Etica.

Tutela dei bisogni

Al fine di tutelare il cliente e i suoi reali bisogni di risparmio e credito, Banca Etica si astiene da politiche di vendita il cui unico scopo sia il conseguimento di un maggior profitto, evitando di collocare prodotti che non rispondano al bisogno del cliente o da lui non richiesti.

Inoltre, dove l'attivazione di un prodotto o di un servizio o la loro variazione sia lasciata alla facoltà del cliente, Banca Etica si accerta che il cliente aderisca consapevolmente, evitando il principio del silenzio-assenso, tranne nei casi definiti dal contratto.

Partecipazione del cliente

Al fine di rendere possibile la partecipazione e l'uso consapevole del denaro, Banca Etica:

1. fornisce le principali informazioni su impieghi e investimenti rendendo pubblici e accessibili gli elenchi relativi alle organizzazioni oggetto di finanziamento e di investimento;
2. adotta strumenti e modalità di comunicazione che consentano ai clienti di conoscere il valore sociale e ambientale dei progetti e delle organizzazioni finanziate;
3. offre al cliente, entro i limiti posti dai sistemi informatici e dalle procedure bancarie, la possibilità di esprimere le proprie preferenze sulle scelte di impiego del risparmio o di investimento o la possibilità di destinare direttamente il proprio risparmio al sostegno di specifici progetti.

Tutela dell'accesso al credito

Al fine di garantire l'accesso al credito secondo criteri di equità e imparzialità Banca Etica:

1. stabilisce delle procedure al fine di evitare che gli elementi di valutazione discrezionali prevalgano su criteri di analisi oggettivi;
2. individua e disciplina i possibili casi di conflitto di interesse;
3. applica strumenti di valutazione della meritorietà del progetto da finanziare e del profilo di responsabilità sociale e ambientale dell'organizzazione.

Definizione delle condizioni di trattamento economico

Nel rispetto dei principi di equità e di mutualità, Banca Etica garantisce ai propri clienti condizioni uniformi per tipologie di prodotto e servizio, applicando condizioni agevolate a:

1. clienti che siano anche soci;
2. clienti che, appartenendo a strutture a carattere consortile o a reti di solidarietà, siano inseriti in reti di relazioni basate sulla fiducia e tali da renderli affidabili al di là del patrimonio detenuto, e che siano ispirate a principi mutualistici o solidaristici o in grado di attivare forme di mutuo sostegno;
3. clienti persone giuridiche che utilizzino in via prevalente Banca Etica per la gestione della loro operatività bancaria;
4. clienti che sviluppino progetti congruenti agli obiettivi strategici di Banca Etica.

In ogni caso è esclusa l'applicazione di un migliore trattamento per ragioni legate a personalismi e clientelismi o all'ammontare del risparmio affidato in gestione alla Banca.

Qualità del servizio

Al fine di sviluppare un rapporto con il cliente basato sulla centralità della relazione e sull'ascolto dei bisogni, Banca Etica sviluppa un sistema di azioni per il miglioramento della qualità del servizio caratterizzata da:

1. efficienza e tempestività nel dare risposta al cliente, fornendo risposte precise e puntuali e nel minor tempo possibile;
2. metodologie di rilevazione e analisi delle esigenze della clientela e studi dei profili delle diverse categorie di clientela;
3. una procedura di gestione dei reclami codificata e il cui funzionamento sia pubblico e facilmente fruibile dai clienti;
4. un sistema di monitoraggio e di verifica della qualità del servizio;
5. un'adeguata e tempestiva informazione e formazione sui nuovi prodotti e servizi agli operatori che gestiscono i rapporti con la clientela.

3. IMPEGNI DI RECIPROCIÀ

Banca Etica si aspetta che i suoi clienti si impegnino a:

1. fornire informazioni chiare, veritiere e complete sulla situazione economico-patrimoniale, sulla situazione professionale per quanto riguarda le persone fisiche e sui progetti e contratti in essere o di prossima attua-

- zione in caso di persona giuridica, al fine di consentire alla Banca una più precisa identificazione delle richieste e della capacità economica dei propri clienti;
2. essere chiari e tempestivi nel dare risposta alla Banca riguardo alla documentazione e alle informazioni richieste, anche al fine di contribuire al miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio;
 3. essere consapevole dei principi di equità e mutualità applicati dalla Banca nel trattamento della clientela e nel definire le condizioni economiche, al fine di evitare situazioni di privilegio legate a situazioni di maggior ricchezza, a personalismi o a clientelismi;
 4. informarsi e aggiornarsi sulle attività e sull'andamento della Banca attraverso la lettura del materiale informativo;
 5. valutare l'opportunità di utilizzo dei nuovi prodotti e servizi attraverso una loro adeguata conoscenza;
 6. partecipare alle scelte di impiego della Banca, indicando una preferenza nella destinazione del proprio risparmio a sostegno di settori o progetti specifici;
 7. partecipare ai processi di miglioramento e di verifica messi in atto dalla Banca;
 8. aumentare la propria conoscenza e consapevolezza della cultura della finanza etica e della sostenibilità, per essere protagonisti del cambiamento sociale ed economico.

SEZIONE C - COLLABORATORI E STAGISTI

1. PRINCIPI VERSO I COLLABORATORI

Trattamento economico ed equità nel riconoscimento dell'apporto professionale

Il riconoscimento economico viene definito in base alla contrattazione collettiva e all'apporto professionale del collaboratore, garantendo una sufficiente sicurezza economica e un adeguato livello di vita per il collaboratore stesso e la sua famiglia, secondo valutazioni di equità che tengano conto di ruolo, competenze, merito, responsabilità e orario contrattualmente concordato.

Eventuali differenze remunerative, a parità di ruolo, devono essere giustificate da una proporzionale differenza di responsabilità, impegno e contributo.

Al collaboratore viene inoltre riconosciuto il diritto a partecipare al valore economico e sociale creato dall'impresa.

Crescita professionale e culturale

Ogni collaboratore ha uguale diritto a una crescita professionale basata sulla valorizzazione delle competenze professionali, delle capacità personali e dell'apporto conferito e a una formazione professionale e culturale adeguata.

Per questo Banca Etica:

1. definisce un sistema di pianificazione della formazione e cura in modo armonico e integrato la formazione professionale, organizzativa e culturale, al fine di rafforzare le competenze e le motivazioni dei propri collaboratori;
2. sviluppa un sistema di valutazione delle prestazioni professionali per l'individuazione di percorsi di crescita all'interno dell'organizzazione.

Non discriminazione

La Banca promuove azioni positive per prevenire o rimuovere situazioni potenziali o oggettive di discriminazione di un collaboratore o di gruppi di collaboratori sulla base del genere, dell'orientamento sessuale, dell'etnia, della religione, della nazionalità, dell'appartenenza politica, dell'appartenenza sindacale, dell'età e della disabilità.

Comunicazione e dialogo

La Banca si impegna a sviluppare modalità e strumenti di comunicazione che favoriscono la conoscenza, l'ascolto, il confronto e realizza momenti di verifica.

Per questo Banca Etica:

3. fornisce un'informazione trasparente, comprensibile e appropriata al ruolo del collaboratore relativamente ai processi organizzativi che lo interessano e ai principali orientamenti strategici che la Banca intende mettere in atto;
4. rende trasparenti, imparziali e concordati i criteri e i processi per la selezione, la valutazione, l'inquadramento, la retribuzione e l'avanzamento professionale;

5. identifica i canali di comunicazione più idonei a fornire un'informazione chiara e accessibile sui principali cambiamenti e processi e sull'andamento gestionale della Banca.

Partecipazione

Banca Etica riconosce il valore fondamentale della partecipazione attiva dei collaboratori nei processi decisionali.

Sicurezza, salute e benessere psico-fisico

Ogni lavoratore ha diritto a un luogo di lavoro salubre e sicuro che non danneggi in alcun modo la salute e favorisca il benessere psico-fisico della persona.

Flessibilità

Banca Etica è attenta alle esigenze personali e alle richieste di flessibilità e conciliazione fra tempi di lavoro e tempi di vita, ponendo attenzione a un corretto ed efficiente funzionamento dell'organizzazione.

Rappresentanza

Banca Etica riconosce il valore di un'azione in forma organizzata dei collaboratori, dipendenti e banchieri ambulanti in particolare, tramite proprie rappresentanze identificate secondo processi democratici, e si impegna a favorire positivamente l'esercizio di tale diritto, garantendo la disponibilità al dialogo con rappresentanti eventualmente individuati dai collaboratori.

In particolare Banca Etica riconosce il valore dell'azione sindacale e favorisce la partecipazione alla contrattazione collettiva nazionale e aziendale.

Tutela della privacy

Ogni collaboratore ha diritto alla riservatezza sulle informazioni che lo riguardano e che non siano strettamente funzionali all'attività professionale. Qualora informazioni sensibili vengano fornite a Banca Etica, il collaboratore ha diritto di conoscere chi ha la responsabilità del trattamento di tali dati e come sono trattate al fine di mantenerne la riservatezza.

Esercizio dell'autorità

I collaboratori con funzioni di responsabilità fondano l'esercizio legittimo della propria autorità sulla responsabilità, sulla fiducia, sul rispetto e sulla cooperazione.

Rinegoziazione

In caso di eventi imprevisti che rendano necessaria la rinegoziazione del rapporto di lavoro, il collaboratore ha diritto che le scelte della direzione riflettano lo spirito iniziale del contratto stesso.

Salvaguardia del capitale umano

Banca Etica ha interesse alla salvaguardia degli investimenti in capitale umano dei propri collaboratori, valorizzandone le conoscenze e le competenze in ogni processo di riorganizzazione aziendale.

Qualità dell'ambiente di lavoro

Banca Etica crea le condizioni affinché i collaboratori possano realizzare le proprie idealità, traendo motivazione e gratificazione dall'esercizio del proprio ruolo e dal perseguimento e condivisione di valori comuni.

A tale scopo la Banca persegue una qualità dell'ambiente di lavoro basata sulla cooperazione sia nello svolgimento dell'attività professionale sia nella condivisione e attuazione dei valori comuni.

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO NEL RAPPORTO COI COLLABORATORI

Selezione

Al fine di favorire un processo di selezione equo e rispettoso dei diritti sopra enunciati, Banca Etica:

1. si dota di una procedura di assunzione che si basi su requisiti chiaramente e collegialmente definiti, escludendo ogni forma di discriminazione dovuta a condizioni socio-economiche, genere, origine, provenien-

- za geografica, religione e appartenenza politica e sindacale, disabilità, malattia, disagio sociale, e che garantisca l'imparzialità nella valutazione della candidatura tramite un processo di selezione di natura collegiale;
2. fornisce al candidato tutte le informazioni relative alle mansioni e alle responsabilità collegate all'incarico da svolgere e al ruolo da ricoprire, alla tipologia e alle principali caratteristiche del contratto di lavoro e lo mette nelle condizioni di conoscere il nuovo percorso professionale che gli viene prospettato;
 3. in fase di assunzione di un nuovo dipendente, rilascia una lettera di impegno all'assunzione qualora il candidato selezionato debba procedere al proprio licenziamento presso un'altra organizzazione;
 4. ai banchieri ambulanti fornisce un documento che espliciti i contenuti del contratto di agenzia e che contenga tutte le informazioni relative al compenso.

Sviluppo e crescita professionale

In attuazione del diritto alla crescita professionale e culturale di ciascun collaboratore Banca Etica:

1. prevede per i neo-assunti un adeguato periodo di formazione sugli aspetti valoriali, organizzativi e tecnici;
2. predispone programmi di formazione, aggiornamento delle competenze e riqualificazione, periodici e adeguati al profilo professionale;
3. favorisce la circolazione interna e lo scambio delle conoscenze, in modo che la conoscenza sviluppata da un singolo diventi patrimonio comune;
4. promuove procedure di lavoro basate su uno stile cooperativo;
5. favorisce le iniziative di autoformazione del collaboratore attuando, tramite modalità regolamentate, le condizioni per un'effettiva partecipazione, sostenendone, anche parzialmente, l'onere economico e fornendo adeguati strumenti;
6. istituisce un sistema di valutazione fondato su una definizione comprensibile degli obiettivi da raggiungere, sul dialogo fra collaboratore e responsabile e sulla valorizzazione dell'impegno personale e della capacità di cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni;
7. favorisce la partecipazione dei collaboratori a incontri di natura culturale, mettendo a disposizione informazioni relative a eventi organizzati da terzi o organizzando in proprio proposte di carattere culturale.

Revisione o recesso del rapporto di lavoro

In tutti i casi di ridefinizione del rapporto di lavoro o del ruolo che comportino un peggioramento della condizione lavorativa del collaboratore, Banca Etica:

1. informa, in maniera trasparente, esaustiva e tempestiva, il collaboratore sulle valutazioni che hanno portato alla revisione del rapporto di lavoro o del ruolo, rendendosi disponibile al confronto sulle stesse, e lo mette nelle condizioni di poter verificare le motivazioni e di poterle discutere;
2. mette in atto azioni di riqualificazione del profilo professionale, che consentano al collaboratore, nel tempo e compatibilmente con le possibilità organizzative, di sviluppare nuovi percorsi di crescita professionale e di recuperare un ruolo comparabile con quello precedentemente ricoperto;
3. definisce tempi congrui di preavviso nel caso di recesso;
4. mette in atto, per quanto è nelle sue possibilità, azioni che possano favorire la ricollocazione lavorativa del collaboratore nei casi di recesso dal rapporto.

Definizione del trattamento economico

Per garantire sicurezza economica ed equità nel riconoscimento dell'apporto professionale, in coerenza con i valori della trasparenza e della sobrietà, Banca Etica:

1. definisce criteri di trattamento economico chiari e oggettivi, rendendoli noti a tutti i collaboratori;
2. si impegna verso i Banchieri Ambulanti a instaurare un rapporto di collaborazione duraturo e continuativo e garantisce un livello minimo di compenso, definito secondo criteri concordati;
3. tiene conto di situazioni personali e/o familiari che possono essere causa di insicurezza economica e individua eventuali modalità di sostegno.

Inoltre, riconoscendo al valore della sobrietà la funzione di orientare l'uso e la distribuzione delle risorse economiche, Banca Etica ritiene che il rapporto fra la retribuzione minima riconosciuta ai collaboratori e la retribuzione massima riconosciuta ai dirigenti debba essere definito dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Etico e ratificato dall'Assemblea dei soci. La procedura e il rapporto retributivo sono resi noti tramite gli strumenti di comunicazione aziendale.

Partecipazione

Al fine di rendere effettiva la partecipazione, Banca Etica offre ai propri collaboratori occasioni di partecipazione alla vita aziendale, identificando modalità per il dialogo e il confronto con i collaboratori e favorendo, anche all'interno dell'orario lavorativo, forme di gestione della partecipazione promosse direttamente dai lavoratori, purché concordate con la Direzione e rivolte a tutti i collaboratori.

Salute, sicurezza e benessere psico-fisico

Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei collaboratori, Banca Etica mette in atto un sistema di gestione basato sulla prevenzione e sul monitoraggio dei rischi per la salute e per la sicurezza sul lavoro.

Promuove inoltre il benessere fisico, psicologico e sociale dei collaboratori, creando un ambiente lavorativo confortevole e curando la qualità delle relazioni.

Abusi di potere o pratiche discriminatorie

Con l'intento di rilevare e contrastare forme di abuso di potere, pratiche discriminatorie o comunque lesive della dignità personale, Banca Etica:

1. riconosce al collaboratore il diritto di rivolgersi ai responsabili di livello superiore al proprio, per esporre gravi situazioni problematiche;
2. istituisce sistemi di segnalazione di violazione dei diritti dei lavoratori, riconosciuti dalle legislazioni nazionali e internazionale o espressi nel presente Codice, anche adottando standard volontari per la verifica del grado di tutela dei diritti dei lavoratori;
3. riconosce il ruolo delle rappresentanze dei lavoratori nel verificare che le attività organizzative e di gestione avvengano nel rispetto delle normative nazionali internazionali e del presente Codice Etico e garantisce ai rappresentanti la possibilità di partecipare con regolarità a momenti di confronto con la Direzione o con suoi delegati per la verifica sulle problematiche e sulle segnalazioni ricevute.

3. IMPEGNI DI RECIPROCIÀ DEI COLLABORATORI

I collaboratori di Banca Etica si impegnano a:

1. accrescere la propria conoscenza e consapevolezza dei valori, dei principi e della missione di Banca Etica, espressi nello Statuto, nel presente Codice Etico e negli altri documenti ufficiali della Banca, e adottare comportamenti professionali coerenti con essi, in quanto ogni collaboratore contribuisce alla loro realizzazione ed è responsabile del valore reputazionale della Banca;
2. contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e crescita della Banca, svolgendo il proprio lavoro al meglio delle proprie capacità, secondo criteri di efficienza, efficacia, sobrietà, correttezza e onestà;
3. curare la propria crescita professionale nella dimensione tecnica, culturale e valoriale, partecipando attivamente e responsabilmente ai percorsi formativi proposti dalla Banca e cercando anche occasioni di autoformazione;
4. contribuire al miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo, adottando atteggiamenti collaborativi caratterizzati da dialogo, condivisione, gratuità, attenzione e rispetto delle caratteristiche di ciascuno;
5. adottare uno stile partecipativo, sia apportando il proprio contributo di idee, opinioni e proposte, sia aderendo alle diverse occasioni di partecipazione e incontro rivolte tanto ai collaboratori quanto ai soci;
6. operare nei confronti della struttura organizzativa in maniera trasparente, veritiera e leale, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità.

4. PRINCIPI VERSO GLI STAGISTI⁴

Valore formativo ed educativo dello stage

Banca Etica riconosce lo stage come momento formativo, che può aiutare la persona nella fase di passaggio dal-

⁴ Sono stagisti quanti collaborano con la Banca, per un periodo limitato, nell'ambito o a conclusione di un percorso di studi, al fine di sviluppare una conoscenza del mondo lavorativo e/o avviare un percorso di inserimento professionale, oltre che per conoscere i principi e le attività di un'organizzazione di finanza etica.

le attività di studio e ricerca all'esperienza lavorativa, e come momento educativo che consente di conoscere e sperimentare i valori, i principi e la storia della finanza etica.

L'attività di stage non dà diritto a una sua trasformazione in un rapporto di lavoro.

Risorsa per l'organizzazione

Banca Etica riconosce che gli stage rappresentano una risorsa e un'opportunità per la crescita dell'organizzazione, in quanto consentono di recepire istanze culturali che possono consentire lo sviluppo di percorsi di innovazione, di avvalersi di competenze specifiche e di arricchire le relazioni umane interne alla Banca.

Accoglienza

Banca Etica si impegna a offrire le migliori condizioni possibili per la realizzazione dell'attività di stage, favorendo la creazione di relazioni interpersonali accoglienti e attente ai bisogni dello stagista e mettendo a disposizione le risorse necessarie per il corretto e completo svolgimento delle attività di stage.

5. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Organizzazione degli stage

Al fine di consentire la realizzazione di percorsi formativi ed educativi qualificati e qualificanti, Banca Etica si impegna a:

1. identificare una struttura operativa di coordinamento, programmazione e monitoraggio dei progetti di stage;
2. predisporre una procedura che regolamenti le attività stagistiche;
3. predisporre per ogni stagista un progetto che coniughi le aspirazioni e le aspettative personali con l'attività caratteristica della Banca e con le effettive possibilità di inserimento.

Banca Etica si astiene dall'utilizzare gli stage a copertura di mansioni che facciano parte della normale attività bancaria nel rispetto del progetto di stage.

Accoglienza

Al fine di creare le condizioni favorevoli all'attività di svolgimento dello stage, la Banca garantisce:

1. l'identificazione di un tutor che affianchi lo stagista per tutta la sua permanenza presso la struttura;
2. una postazione e strumenti adeguati alla realizzazione delle attività previste dal progetto formativo.

Si impegna inoltre a valutare la possibilità di sostenere gli stagisti tramite rimborsi delle spese sostenute, in considerazione di situazioni particolari.

6. IMPEGNI DI RECIPROCIÀ

Gli stagisti di Banca Etica si impegnano a:

1. svolgere la propria attività secondo quanto concordato nel progetto di stage, coordinandosi per lo svolgimento con il proprio tutor e rispondendo allo stesso della sua esecuzione;
2. rispettare i tempi e le regole previste dalla Banca;
3. non divulgare informazioni riservate di cui venga a conoscenza nello svolgimento dello stage e assoggettarsi alle regole sul trattamento dei dati soggetti a privacy;
4. partecipare a eventuali momenti formativi e informativi proposti dalla Banca per i propri collaboratori.

SEZIONE D - FORNITORI

1. PRINCIPI

Coerenza con la missione

Banca Etica considera il fornitore come soggetto fondamentale non solo per il corretto esercizio della propria attività, ma anche per il corretto perseguimento degli obiettivi derivanti dalla propria missione.

Per questo adotta modalità di dialogo e confronto per promuovere presso il fornitore la crescita di una cultura dell'economia basata sull'equità dello sviluppo e sul rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, al fine di favorire comportamenti gestionali e forniture congruenti con l'impegno di responsabilità sociale della Banca.

Equità ed imparzialità e non discriminazione

Il fornitore ha diritto a essere selezionato senza discriminazioni di genere, origine, provenienza geografica, religione e appartenenza politica, disabilità, malattia, disagio sociale e ha diritto a ricevere un trattamento equo e imparziale in ogni fase del rapporto.

Continuità del rapporto

Banca Etica persegue lo sviluppo di rapporti continuativi con i propri fornitori, al fine di creare rapporti di fiducia che consentano una maggior efficienza del servizio da essa erogato e un miglioramento reciproco delle organizzazioni, e al fine di favorire la sostenibilità economica soprattutto dei fornitori che effettuano un elevato investimento specifico nella fornitura a Banca Etica.

La continuità viene perseguita nel rispetto dei requisiti di qualità della fornitura e dei criteri di responsabilità sociale del fornitore.

Trasparenza

Il fornitore ha diritto a ricevere un'informazione completa e chiara rispetto a tutti gli aspetti del rapporto di fornitura.

Accuratezza dei contratti

Ogni fornitore ha diritto a un contratto comprensibile in ogni sua parte, contenente un'accurata descrizione della prestazione richiesta, oltre che delle modalità e dei termini di pagamento.

Riservatezza

Ogni fornitore ha diritto alla tutela delle informazioni sensibili da esso fornite a Banca Etica.

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Coerenza con la missione

Al fine di sviluppare una catena di fornitura socialmente responsabile, Banca Etica adotta:

1. criteri di selezione dei fornitori che tengano conto del rispetto, da parte dell'azienda fornitrice, della qualità della fornitura, della congruità del prezzo e dei principi e dei valori di Banca Etica; in particolare verranno esclusi fornitori che non rispettano i diritti dei lavoratori, che danneggiano l'ambiente, che non rispettano la legalità e che operano al solo scopo di massimizzare del profitto a scapito dei propri stakeholder;
2. procedure di monitoraggio dei propri fornitori al fine di verificare il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, facendo riferimento a standard ufficialmente riconosciuti o definiti in proprio.

Imparzialità

Al fine di garantire a tutti i fornitori un trattamento imparziale, Banca Etica:

1. definisce procedure pubbliche e trasparenti, individuando criteri oggettivi di selezione che riducano la discrezionalità della decisione e impediscano i casi di clientelismo;
2. rimuove i casi evidenti di conflitto di interesse, individuandoli e disciplinandoli. A questo fine la Banca chiede ai propri consiglieri o collaboratori, che abbiano situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, di darne comunicazione sia alla Banca che al fornitore e di astenersi dalla valutazione dell'offerta qualora siano coinvolti nel processo di selezione della fornitura;
3. in caso di procedure di appalto rende nota l'informazione relativa alla commessa in tempi congrui, tali da consentire a tutti i potenziali fornitori di aver il tempo sufficiente per predisporre la propria offerta.

Rinegoziazione dei contratti

Nei casi in cui, a fronte di eventi imprevisti non contemplati dalle clausole contrattuali, si renda necessario rivedere i termini del contratto stesso, Banca Etica:

1. fornisce al fornitore un'informazione tempestiva e completa, in cui vengano illustrate le ragioni che rendono necessaria una modifica del rapporto di fornitura;

2. si astiene dal decidere e imporre unilateralmente le variazioni da apportare al contratto;
3. si astiene dal trarre vantaggio da eventi che, comportando la rinegoziazione del contratto, causino un danno per il fornitore;
4. procede a un confronto con il fornitore per la rinegoziazione della variazioni, in modo tale che costi e benefici derivanti siano equamente ripartiti, secondo lo spirito del contratto iniziale.

Regali, benefit o pagamenti illeciti

Banca Etica si astiene dall'offrire regali, benefit o pagamenti illeciti a rappresentanti o agenti del fornitore allo scopo di ottenere dal fornitore migliori condizioni o vantaggi personali.

Banca Etica si dota di regolamenti interni che specifichino il comportamento che dipendenti, funzionari e organi apicali devono tenere riguardo a regali, benefit o pagamenti anche di lieve entità provenienti da fornitori o enti terzi.

Abuso di posizione dominante

Banca Etica si astiene dallo sfruttare posizioni dominanti nei confronti dei fornitori per ottenere da loro prezzi che non siano congrui con le condizioni medie di mercato o con le giuste esigenze di sostenibilità economica e sociale del fornitore.

3. IMPEGNI DI RECIPROCIÀ

Banca Etica chiede ai propri fornitori di:

1. impegnarsi a fornire servizi e prodotti in linea con i principi di Banca Etica e a collaborare per soluzioni innovative;
2. essere disponibile a valutare l'adozione di soluzioni tecnologiche che riducano l'impatto ambientale;
3. non sfruttare la propria eventuale posizione dominante per imporre condizioni che vadano a danno di Banca Etica.

SEZIONE E - PARTECIPATE

Nel presente Codice Etico si assume una definizione ampia di "partecipazione".

Con il termine "partecipate" ci si riferisce a:

1. imprese costituite in forma di società, in una qualunque delle tipologie previste dal Codice Civile, di cui Banca Etica possiede azioni o quote di capitale;
2. associazioni o consorzi a cui Banca Etica aderisce tramite il conferimento di una quota di adesione.

1. PRINCIPI

Coerenza con la missione

Banca Etica riconosce i rapporti con le partecipate come funzionali allo sviluppo e al sostegno delle prassi e della cultura per la crescita di un'economia civile, solidale e sostenibile e come elemento di aumento del proprio valore reputazionale e del proprio capitale sociale.

Pertanto Banca Etica segue una politica di assunzione di partecipazioni o adesione ad associazioni ispirata alla coerenza con la propria missione e con la propria visione etica.

Trasparenza

Banca Etica garantisce alle partecipate la massima trasparenza di ogni operazione che le riguardi direttamente o indirettamente.

Cooperazione

Banca Etica instaura con le partecipate rapporti animati da uno spirito cooperativo, che possa produrre vantaggio reciproco.

A tale scopo Banca Etica promuove presso le partecipate, per quanto possibile e in via prioritaria dove i rapporti abbiano una particolare rilevanza strategica, dei protocolli che stabiliscano con chiarezza gli obblighi reciproci d'informazione e di trasparenza in merito alle politiche strategiche e operative.

Banca Etica si astiene dall'influencare le scelte strategiche della partecipata in maniera tale da ottenere vantaggio per sé ma provocando un danno alla partecipata.

Conflitti di interesse

Banca Etica previene e regola i conflitti di interesse che possono derivare dalla persona delegata a rappresentarla presso la partecipata.

Riservatezza delle informazioni

La partecipata ha diritto alla riservatezza in merito alle informazioni che essa fornisce a Banca Etica. Al fine di tutelare i dati riservati forniti dalle partecipate, Banca Etica si dota di un'apposita procedura che disciplina la modalità e le responsabilità di gestione dei dati, di cui dà adeguata informazione alle partecipate.

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Coerenza con la missione

Al fine di ridurre i rischi reputazionali connessi a scelte incoerenti con la sua missione o dettati da interessi non coerenti con i suoi valori di riferimento, Banca Etica:

1. si dota di un proprio piano strategico sulle partecipazioni approvato dall'organo di governo;
2. si dota di un'adeguata procedura di istruttoria in caso di proposte di attivazione di nuove partecipazioni allo scopo di supportare la decisione da parte degli organi di governo;
3. si astiene dalla costruzione di rapporti di partecipazione cosiddetti a "scatole cinesi".

Conflitto di interessi

Al fine di un corretto trattamento dei conflitti di interesse Banca Etica:

1. si dota di un regolamento delle deleghe di rappresentanza;
2. si astiene in linea di principio dall'affidare le deleghe di rappresentanza a funzionari operativi con deleghe di carattere commerciale, conferendo incarico di rappresentanza a personale di controllo ed eventualmente anche a esterni;
3. identifica le persone atte alla delega in base anche alle competenze necessarie per la tutela del patrimonio della Banca oltre che della partecipata.

3. IMPEGNI DI RECIPROCIÀ

Banca Etica chiede alle proprie partecipate di:

1. aderire esplicitamente, secondo modalità congrue alla rilevanza del rapporto, ai valori e alle finalità perseguiti da Banca Etica;
2. fornire adeguata comunicazione qualora si intenda operare scelte strategiche o operative che possano essere in contrasto con i valori della Banca;
3. essere trasparente per quanto riguarda tutte le informazioni rilevanti ai fini del rapporto fra partecipata e Banca, rendendo accessibile le fonti di tali informazioni.

SEZIONE F - PARTNER PROGETTUALI

Sono definiti partner progettuali quelle organizzazioni con cui Banca Etica coopera, sulla base di rapporti formalizzati e non, per il perseguimento di finalità comuni, tramite azioni non strettamente legate all'attività di intermediazione finanziaria ma comunque coerenti con la missione.

1. PRINCIPI

Coerenza con la missione

Banca Etica riconosce i partner progettuali come funzionali allo sviluppo e al sostegno delle prassi e della cultura per la crescita di un'economia civile, solidale e sostenibile e come elemento di aumento del proprio valore reputazionale e del proprio capitale sociale.

Pertanto Banca Etica segue politiche di partenariato ispirate alla coerenza con la propria missione e con la propria visione etica.

Cooperazione

Banca Etica ispira i rapporti con i propri partner ai valori della cooperazione efficiente e solidale.

Per questo i partner hanno diritto a ricevere da Banca Etica un'esecuzione efficiente dei compiti a essa assegnati nel rispetto delle comuni finalità e non finalizzata al proprio esclusivo vantaggio.

Trasparenza

Ogni partner ha diritto a un'informazione trasparente in relazione a scelte e azioni strategiche che possano in qualche modo influenzare la sua attività.

Accuratezza degli accordi

Qualora il rapporto di partenariato sia regolato da accordi formali, ogni partner ha diritto a un accordo chiaro, che definisca in modo accurato le modalità con cui sono regolati i reciproci rapporti nelle varie fasi di esecuzione del progetto, con particolare riguardo alle modalità di recesso nel caso in cui uno o più partner non mantengano fede agli impegni e ai comportamenti concordati.

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Cooperazione

Al fine di realizzare un'effettiva cooperazione, Banca Etica:

1. si astiene dall'utilizzare eventuali posizioni dominanti al fine di avvantaggiarsi a scapito del raggiungimento delle comuni finalità;
2. mette in atto azioni di sostegno verso quei partner che possano trovarsi in una condizione di debolezza;
3. mette a disposizione le competenze professionali più idonee e l'operatività legata ai servizi bancari qualora ciò sia necessario per il conseguimento del comune obiettivo;
4. esegue la parte di propria competenza con il massimo standard qualitativo possibile e nel rispetto dei tempi concordati;
5. comunica ai partner in modo puntuale e tempestivo ogni problema che impedisca la perfetta realizzazione delle azioni concordate, al fine di ricercare congiuntamente le migliori soluzioni che non compromettano il raggiungimento dell'obiettivo comune.

Trasparenza

Al fine di garantire la massima trasparenza, Banca Etica informa i propri partner, qualora intenda avviare iniziative o progetti che possano essere in concorrenza con altri portati avanti dagli stessi, compatibilmente con le esigenze di riservatezza e discrezione.

3. IMPEGNI DI RECIPROCIÀ

Banca Etica chiede ai propri partner di:

1. eseguire l'attività concordata con la massima efficienza allo scopo di raggiungere l'obiettivo comune;
2. essere trasparente per quanto riguarda tutte le informazioni rilevanti ai fini del rapporto fra partner e Banca rendendo accessibili le fonti di tali informazioni;
3. essere sobri nell'uso delle risorse disponibili per il perseguimento del comune obiettivo.

CAPITOLO III - REGOLE DI COMPORTAMENTO PER GLI AMMINISTRATORI

Diligenza nell'esercizio del governo dell'impresa

I soggetti che esercitano funzioni di governo devono adempiere alle loro funzioni con diligenza e fedeltà ai valori e ai principi. Al fine di aumentare il controllo dei soci sull'operato degli amministratori, Banca Etica si dota di organismi che consentano la partecipazione dei soci.

Indipendenza degli amministratori

Chi esercita funzioni di governo della Banca deve esercitare le proprie funzioni con indipendenza di giudizio, nell'interesse dei soci e conformemente ai criteri di responsabilità morale.

Gli amministratori che sono rappresentanti di un'organizzazione, entrando in Consiglio devono agire nell'interesse della Banca, portando un patrimonio di valori e di ideali prima che di interessi particolari e materiali.

Sfruttamento delle disuguaglianze informative

Chi esercita funzioni di governo della Banca deve astenersi dallo sfruttare a vantaggio proprio o a vantaggio di gruppi particolari di soci la superiorità informativa derivante dal proprio incarico.

Deve invece promuovere la massima diffusione delle informazioni e l'educazione dei soci ai valori dell'impresa.

Chi esercita funzioni di governo della Banca non deve costituire o permettere la costituzione di coalizioni di soci che siano volte a favorire il proprio potere in cambio di vantaggi che beneficino una parte dei soci a discapito delle altre.

Conflitto di interesse

Per quanto riguarda il conflitto di interesse gli amministratori si rifanno ai documenti attuativi del D. Lgs. 231/01.

PARTE III

SISTEMA DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

L'implementazione del Codice Etico è affidata a un Organismo individuato nell'Organismo di Vigilanza già previsto dal D. Lgs. 231/2001⁵.

Il funzionamento di tale Organismo è disciplinato da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, che recepisce le seguenti specifiche relative alle competenze in materia di Codice Etico.

Composizione

L'Organismo di Vigilanza comprende fra i suoi membri anche un componente del Comitato Etico oltre ai membri previsti dall'apposito Regolamento.

Funzioni

Con relazione al Codice Etico, le principali funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono:

1. promuovere, coordinandosi con le funzioni aziendali competenti, iniziative volte alla diffusione, alla promozione e alla sensibilizzazione (interna ed esterna) del Codice Etico;
2. vigilare sull'applicazione e sul rispetto del Codice Etico tramite gli strumenti di controllo di cui la Banca è dotata e tramite appositi sistemi di segnalazione.

Poteri

Con relazione al Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza ha facoltà di:

1. avere accesso a tutti i documenti e informazioni aziendali rilevanti per lo svolgimento delle funzioni a esso attribuite e di richiedere alle diverse strutture della Banca i flussi informativi periodici, secondo modalità concordate;
2. interpellare il Comitato Etico per ciò che concerne eventuali interpretazioni del Codice Etico;
3. proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali misure sanzionatorie di comportamenti in grave violazione del Codice. Le misure sanzionatorie devono essere regolamentate e rese pubbliche;
4. avvalersi, compatibilmente con le risorse a propria disposizione, di eventuali soggetti terzi per l'adempimento delle proprie funzioni;
5. richiedere ai collaboratori della Banca di fornire tempestivamente tutte le informazioni, dati e notizie rilevanti per ciò che concerne il rispetto del Codice Etico;
6. convocare apposite riunioni o richiedere relazioni ai collaboratori della Banca per una più puntuale comprensione di eventuali situazioni e/o problematiche.

Comunicazioni

L'Organismo di Vigilanza riferisce periodicamente in merito all'attuazione e al rispetto del Codice Etico, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Etico. In particolare predispone una relazione annuale, che integri le informazioni richieste in adempimento del D.Lgs. 231/2001 con informazioni sull'attuazione del Codice Etico (riepilogo delle attività svolte, problematiche affrontate, suggerimenti ecc.).

L'Organismo di Vigilanza può essere convocato e può chiedere di essere ascoltato dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Etico.

⁵ Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di autorità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n° 300.